

CIRCOLARE FIH N. 17 – ANNO SPORTIVO 2016 – 2017

Roma, 30 novembre 2016

Oggetto: – Integrazione - LINEE GUIDA REGOLE DI GIOCO INDOOR 2017

prot. n. 5432/vn

La Segreteria Federale, facendo seguito a quanto riportato nella circolare FIH n. 16 del 15 novembre u.s., conseguentemente un recente chiarimento interpretativo fornito dalla Federazione Internazionale, su indicazione del Comitato Arbitrale Nazionale, integra e riporta interamente il testo delle linee guida delle nuove regole di gioco attività indoor 2017.

REGOLA 7.2 – PALLA FUORI DAL TERRENO DI GIOCO

Con le Regole di Gioco 2017 è stata aggiunta una nuova ripresa del gioco da parte della squadra in attacco, nel caso in cui la palla sia stata giocata **involontariamente** oltre la linea di fondo da un difensore. In questo caso specifico, il gioco riprenderà con la palla posizionata sulla linea di centrocampo, in un punto perpendicolare rispetto a quello di uscita (in maniera del tutto simile alla posizione da cui si batte il tiro di angolo lungo nell'hockey *outdoor*). Come precisazione, vale la pena ricordare che, nell'hockey indoor, utilizzando come punto di battuta la linea di centrocampo, saranno valide tutte le regole per i tiri liberi concessi alla squadra in attacco nella metà campo avversaria (ad esempio i requisiti affinché la palla possa essere giocata all'interno dell'area, distanze per i giocatori...).

REGOLA 9.17 – EQUIPAGGIAMENTO PROTETTIVO IN OCCASIONE DI ANGOLO CORTO

Viene specificato nel commento alla Regola 9.17 che, in seguito all'esecuzione di un angolo corto, nel caso in cui la palla colpisca qualsiasi parte di equipaggiamento abbandonata (ad esempio maschere protettive, guantini...), dovrà essere accordato un tiro libero, nel caso ciò avvenga all'esterno dell'area di tiro, o un angolo corto, nel caso in cui avvenga all'interno dell'area di tiro.

La regola specifica "in seguito all'esecuzione di un angolo corto" e quindi, parlando di equipaggiamento abbandonato, si riferisce a quello utilizzato per difendere un angolo corto.

REGOLA 13.2 – TIRI LIBERI IN ATTACCO

Qualora venga accordato un tiro libero a favore degli attaccanti nella metà campo in cui stanno attaccando, ma a più di 3 metri dal limite dell'area, la palla non potrà essere giocata dentro l'area di tiro prima che si avveri almeno una delle seguenti condizioni:

- la palla abbia percorso almeno 3 metri, non necessariamente in una singola direzione;
- o sia stata toccata da un difensore.

Quindi, nel dettaglio, se il giocatore che ha eseguito il tiro libero continua a giocare la palla (cioè nessun difensore ha ancora toccato la palla) esistono 2 ipotesi:

1. il giocatore può giocare la palla quante volte vuole, ma la palla dovrà percorrere almeno 3 metri, non necessariamente in una singola direzione, prima che il giocatore possa giocare la palla in area **spingendola nuovamente**;
2. **dopo che un difensore abbia toccato la palla**, questa potrà essere giocata direttamente nell'area da qualunque altro giocatore, compreso quello che ha eseguito il tiro libero.

In aggiunta a queste due possibilità, la palla potrà anche essere giocata dentro l'area direttamente di rimbalzo dalle sponde, **purché abbia percorso almeno 3 metri prima di rimbalzare su quest'ultima**; in quest'ultimo caso, dopo il rimbalzo sulle sponde, non sarà necessario nessun ulteriore tocco e la palla potrà entrare direttamente dentro l'area.

Nel caso in cui quindi la palla percorra meno di 3 metri prima di rimbalzare sulla sponda, e dopo il rimbalzo entri direttamente all'interno dell'area, si accorderà in tiro libero a favore della squadra in difesa da giocare nel punto in cui è stato eseguito erroneamente il tiro libero in attacco.

Per soddisfare il requisito dei 3 metri sarà anche possibile giocare la palla contro la sponda e poi rigiocarla nuovamente per farla entrare in area, a condizione che la palla abbia percorso in tutto il suo tragitto almeno 3 metri prima della seconda giocata dell'attaccante.

È inoltre specificato che, nel caso in cui il giocatore che batte il tiro libero utilizzi il *self-pass*, la palla dovrà muoversi di almeno 3 metri, non necessariamente in una singola direzione, prima che possa essere giocata dentro l'area.

Come per l'hockey outdoor, viene esplicitamente precisato che i difensori che si trovino entro i 3 metri dal punto di battuta, ma all'interno dell'area di tiro, **sono considerati non influenti** e potranno seguire, sempre dall'interno dell'area di tiro, un avversario che parte in *self-pass* senza però giocare o provare a giocare o influenzare il gioco finché la palla non avrà percorso 3 metri.

Tutti i giocatori che si trovavano a più di 3 metri dal punto di battuta del tiro libero, indipendentemente se dentro o fuori l'area di tiro, non potranno avvicinarsi **a meno di 3 metri** da punto di battuta del tiro libero, fino all'esecuzione di quest'ultimo.

Una qualsiasi azione di giocare la palla, tentare di giocare la palla o influenzare il gioco dovrà essere sanzionata, sia che venga effettuata da un attaccante che da un difensore, non a distanza di 3 metri.

Se il gioco verrà arrestato prima dell'esecuzione del tiro libero, alla ripresa tutti i giocatori dovranno trovarsi ad almeno 3 metri dalla palla.

REGOLA 13.7 – ESECUZIONE DI UN ANGOLO CORTO

Viene specificato che, in occasione di un angolo corto, nel caso in cui un difensore attraversi la linea di centrocampo prima che ciò sia consentito, il tiro di angolo corto dovrà essere rigiocato.

ALTRE PRECISAZIONI

All'interno del Regolamento sono state inoltre specificate maggiormente alcune regole e, in ogni caso, per ogni variazione rispetto al testo precedente, è stata posta una linea rossa a margine del testo modificato.

Francesca Vici

Il Segretario Generale

- Francesca Vici -